



FLP Affari Esteri **Coordinamento Nazionale**



00135. ROMA – P.le della Farnesina 1

sito internet www.farnesino.eu

e-mail: sindacato.flp@esteri.it

tel. 06/36915433/3017/3021

Segreteria Nazionale



VI PROPONIAMO LA PRIMA PUNTATA DELLA GRANDE ABBUFFATA (SI TRATTA DI MILIONI E MILIONI DI EURO)

È emersa anche la frenetica attività, rivolta soprattutto nei confronti della Farnesina di un politico semisconosciuto e con poco peso (eletto con qualche migliaio di voti all'estero, collegio America Latina) certo Porto.

Non si vedevano più tanti soldi dai tempi del “sor Prodi”: che fine faranno?

LEGGETE, LEGGETE E DIFFONDETE!

Ue e Sudamerica

i due obiettivi del mega-tour del Sì

Ministri, deputati, dirigenti del Pd: tutti in giro per il mondo per sostenere la riforma Boschi (con l'aiuto delle ambasciate)

Dal “il Fatto Quotidiano” del 12 novembre 2016

Ministri, parlamentari, dirigenti politici, persino funzionari di partito, da qui al 4 dicembre gireranno in tutto il mondo, novelli Apostoli del Sì. Obiettivo, convincere i 4 milioni e 23mila italiani che votano all'estero. Voti decisivi, come è chiaro a Matteo Renzi. Il Comitato “Basta un Sì” ha identificato le zone dove è più importante fare una propaganda martellante: Germania, Inghilterra, Svizzera, Sudamerica. Basta seguire l'agenda del Ministro per le Riforme Costituzionali, Maria Elena Boschi per capirlo. Domani incontrerà prima la comunità italiana in Svizzera nella Casa d'Italia di Zurigo, poi sarà a Londra, al Campus dell'Imperial College a South Kensington. A settembre, aveva fatto un tour in Sudamerica: Buenos Aires, Montevideo, Porto Alegre, Brasilia e San Paolo. Il viaggio sarebbe stato motivato da incontri istituzionali. Ma in realtà (come ricorda anche un'interrogazione presentata ieri dal senatore Gaetano Quagliariello al Ministro degli Esteri e al Ministro dell'Interno) tante sono state le iniziative elettorali, organizzate grazie al supporto delle ambasciate: a Buenos Aires, per esempio, Boschi ha incontrato gli italiani al Teatro Coliseo, accompagnata dall'Ambasciatrice italiana a Buenos Aires, Teresa Castaldo (che avrebbe anche organizzato la cosa); a Montevideo l'annuncio e l'invito alla comunità italiana all'appuntamento presso la “Casa de los italianos” sarebbe stato diramato tramite il Primo Segretario dell'Ambasciata italiana in Uruguay, Antonio Poletti. Il Ministro sarebbe poi stato accompagnato dall'Ambasciatore Gianni Piccato e dal Console generale (da quando?) Luis Cavalieri presso la sede di Gente d'Italia (un quotidiano on-line molto diffuso tra gli italo-uruguaiani).



È appena tornato dopo una missione di tre giorni in Brasile e in Argentina Enzo Amendola, Sottosegretario agli Esteri. Oltre agli incontri a carattere istituzionale, a San Paolo ha visitato due scuole italiane (“Eugenio Montale” e “Dante Alighieri”), a Buenos Aires la scuola “Cristoforo Colombo” (incontro che sarebbe stato pubblicizzato con una mail anche dal Consolato italiano) e le associazioni della collettività italiana, come a Rosario e a Cordoba. Guglielmo Vaccaro, schierato con il No, e in questi giorni impegnato in un tour argentino (ieri sera era a Rosario), ha denunciato che sia a Cordoba che a Buenos Aires, i Consolati italiani hanno preso le distanze dagli incontri sul referendum dove si parla del No. A Cordoba, il Console si sarebbe espresso sull’inopportunità dell’incontro.

Esiste una circolare interna diramata dalla Farnesina (nel dettaglio dalla Direzione generale degli italiani all'estero) che dice che sotto elezioni i diplomatici non possono prendere parte a iniziative elettorali. Al di là della specifica violazione è chiaro che distinguere esattamente in quale ruolo vada un rappresentante del governo è questione di lana caprina. Per esempio, Mario Giro, anche lui Sottosegretario agli Esteri, è stato a Caracas a ottobre, dove ha alternato incontri istituzionali, a un’iniziativa sul referendum, dove i diplomatici non erano presenti. Questione più di forma che di sostanza.

La polemica era scoppiata quando Roberto Cociancich, senatore responsabile dei Comitati del Sì, era apparso in una locandina in Canada con l’ambasciatore. Anche lui gira parecchio: è stato anche in Svizzera, Inghilterra e Usa. Andrà anche in Belgio e Germania. Tra le attività previste, il volantinaggio al mercato. A Londra, dove ferve l’attività (si organizzano pure gli Apericena) è andato a inizio novembre anche il senatore dem Giorgio Tonini. In Belgio e Svizzera, sta girando il Sottosegretario agli Affari europei, Sandro Gozi. Laura Garavini, eletta all’estero per il Pd, sta girando in Germania, Svizzera e Croazia. E ancora. Il deputato Pd Gennaro Migliore andrà a Colonia. Il senatore dem Andrea Marcucci in Svizzera. E le iniziative si moltiplicano.

Roma, 14 ottobre 2016

UFFICIO STAMPA